



Quando posso scommettere?

Autore : Mariano Acquaviva

Data: 18/07/2019



Le scommesse sono legali? Cos'è il gioco d'azzardo e quando è reato? Si può scommettere in internet? Su quali siti? Cos'è la licenza Aams?

L'esito incerto di un avvenimento può far stare sulle spine la persona che ne è interessata, ma allo stesso tempo restituisce un certo "brivido" a cui, a volte, ci si abitua. Di cosa sto parlando? Delle scommesse. Scommesse di qualsiasi natura: di gioco, su avvenimenti sportivi oppure storici, su episodi di politica oppure di cronaca. È cosa nota, ad esempio, che gli inglesi scommettano su qualsiasi cosa. Ti sei mai chiesto **quando è possibile scommettere?** In altre parole: è legale scommettere in Italia? Si possono fare scommesse sportive oppure scommesse che riguardano altri eventi?

Il problema della liceità della scommessa si interseca inevitabilmente con quello del **gioco d'azzardo**: la scommessa, infatti, altro non è che una particolare forma di azzardo e, pertanto, potrebbe essere sanzionata dalla legge. Se ne vuoi sapere di più, prosegui nella lettura: vedremo insieme **quando si può scommettere** e quando, invece, no.

Scommessa: è gioco d'azzardo?

Come anticipato, la **scommessa** è senza dubbio un gioco d'azzardo. Secondo il codice penale, chiunque in un luogo pubblico o aperto al pubblico, ovvero in circoli privati di qualunque specie, propone un gioco d'azzardo o lo agevola, è punito con l'arresto da tre mesi ad un anno e con ammenda non inferiore a 206 euro **[1]**.

Ad esempio, coloro che nei propri bar organizzano **scommesse sulle partite di calcio**, rischiano di incorrere nel reato appena descritto. Ma non solo.

Il codice punisce non soltanto chi organizza, ma anche chi semplicemente partecipa al gioco d'azzardo, punendolo con l'arresto fino a sei mesi o con l'ammenda fino a 516 euro **[2]**. La pena è aumentata per tutti coloro che sono sorpresi a **partecipare al gioco d'azzardo** in una casa da gioco o in un pubblico esercizio, ovvero per tutti coloro che hanno messo in gioco poste economicamente rilevanti.

Perché **le scommesse rientrano nel gioco d'azzardo** punito per legge? Quando un'attività può essere definita tale? È ciò che ti spiegherò nel prossimo paragrafo.

Quando un gioco è d'azzardo?



Quando un gioco è d'azzardo? È sempre il Codice penale a dircelo: sono giochi d'azzardo quelli nei quali, ricorrendo il fine di lucro, la vincita o la perdita è esclusivamente o quasi esclusivamente rimessa a fattori di aleatorietà **[3]**.

Un gioco, dunque, può definirsi d'azzardo quando è **rischioso**, imprevedibile, dall'esito incerto. Le **scommesse** rappresentano senza ombra di dubbio una forma di **gioco d'azzardo**, dato che l'elemento del fortuito è senz'altro prevalente su ogni altro. Anzi, possiamo tranquillamente dire che le scommesse, insieme ai giochi che si basano esclusivamente sull'esito di un **lancio di dadi**, rappresentano il gioco d'azzardo per definizione.

Le scommesse sono sempre illegali?

Da quanto detto sinora, sembrerebbe che ogni gioco d'azzardo, ivi comprese le scommesse, sia sempre irrimediabilmente illegale. Invece, non è così. La pratica di un gioco rischioso non è sempre reato: non lo è quando c'è l'**autorizzazione dello Stato**. È la legge a stabilire che l'organizzazione e l'esercizio di giochi di abilità che prevedono una vincita di qualsiasi tipo e per la cui partecipazione sia richiesto un pagamento in denaro **sono riservati allo Stato [4]**.

Questo significa che **si può scommettere** solamente quando il gioco sia **autorizzato dallo Stato**. Le scommesse tra privati, tra amici o avventori di un locale costituiscono gioco d'azzardo e sono illegali, mentre le scommesse che mette a disposizione lo Stato, pur rappresentando un azzardo alla stessa maniera (in quanto l'aleatorietà del risultato è la stessa), sono lecite perché autorizzate.

Quando si può scommettere?

Le **scommesse sono legali** quando:

- sono gestite dall'**Agenzia delle Dogane e dei Monopoli** (per brevità definita **Aams**, acronimo che sta per **Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato**) che ha il compito di controllare i giochi più praticati, come il Lotto, il Superenalotto, il Gratta&Vinci, i **giochi online**;
- sono gestite da privati (normalmente grandi società) autorizzati dallo Stato. Si tratta delle case da gioco vere e proprie, ovvero dei casinò; in Italia sono solamente quattro: quello di Sanremo, di Campione d'Italia, di Venezia e di Saint Vincent.

Scommesse online: quando sono legali?



Quando si parla di **scommesse illegali** si pensa subito a qualcosa di losco, magari al retro di un piccolo locale in cui persone poco raccomandabili puntano denaro su questo o su quel risultato, in riferimento ad un evento sportivo o ad altro. Queste immagini da film, però, sono sempre più rare: nell'era di internet, era inevitabile che anche le scommesse si trasferissero in rete.

Il problema è che non tutti i **siti internet** e le stanze da gioco virtuali sono legali. Secondo la legge **[5]**, soltanto i siti autorizzati dall'**Agenzia delle Dogane e dei Monopoli** possono legalmente consentire l'esercizio del gioco d'azzardo e, dunque, delle scommesse. Pertanto, è sempre l'Aams, anche nel caso di scommesse virtuali, a rilasciare agli operatori in possesso di determinati requisiti una **licenza per l'esercizio del gioco**.

Note:

[1] Art. 718 cod. pen.

[2] Art. 720 cod. pen.

[3] Art. 721 cod. pen.

[4] Art. 1, d. lgs. n. 496/1948.

[5] Legge n. 266/2005.

Autore immagine: Pixabay.com